

risorse e impieghi dell'occupazione e dei redditi di lavoro per gli anni 1991 e 1992. E' stata concentrata l'attenzione sui lavori necessari all'effettuazione delle stime per i settori dell'agricoltura, industria e servizi destinabili alla vendita.

Per quanto concerne il settore agricolo, è stata predisposta una specifica nota sugli effetti delle riforme delle PAC sui redditi dei produttori agricoli. Per quanto attiene il comparto energetico, è stata avviata la strutturazione di una banca dati che analizzi le quantità, i prezzi e le imposte di fabbricazione dei singoli prodotti energetici presenti nelle varie branche energetiche.

Nell'ambito del lavoro di revisione delle serie storiche per il periodo 1970-94 sono state stimate le nuove serie delle spese per l'abitazione per gli anni 1970-1991 ed i flussi di commercio con l'estero di beni e servizi per gli anni 1970-88, procedendo al completamento del quadro di raccordo tra i dati di Contabilità nazionale e la Bilancia dei pagamenti stimate dalla Banca d'Italia per lo stesso periodo. E' stata stimata una matrice dei consumi privati per branca d'origine dei prodotti e per funzione di consumo riferito al 1992, che ha permesso di fornire al servizio prezzi un aggiornamento dei dati per la ponderazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. Parallelamente è proseguito l'approfondimento metodologico sul tema del bilanciamento dei conti ed è stato predisposto uno studio con la rassegna delle diverse tecniche sperimentate in ambito internazionale (bilanciamento simultaneo a prezzi correnti e costanti, bilanciamento dei conti in serie storica). Sono state effettuate analisi riguardanti l'effetto degli errori di campionamento sui bilanci di famiglia nella stima trimestrale dei consumi di Contabilità nazionale, i problemi relativi ai rapporti tra teoria economica di consumo e nuove definizioni secondo lo SNA93, e la stima a prezzi costanti in relazione all'adozione della nuova base 1990.

Nell'area dei conti istituzionali sono state predisposte alcune elaborazioni per la stima rapida del reddito disponibile delle famiglie consumatrici, in particolare quelle relative alla costruzione della matrice degli interessi per i vari settori, con una analisi della consistenza tra dati di flusso e dati di stock e alla stima delle imposte correnti pagate dalle famiglie. E' stato altresì affrontato il problema della ricostruzione in serie storica degli stock delle attività delle famiglie consumatrici ai fini di evidenziare i guadagni e le perdite in conto capitale. Sono stati approfonditi, congiuntamente al Ministero del tesoro e della Banca d'Italia, i problemi relativi alla contabilizzazione degli interessi del debito pubblico e dei proventi da privatizzazioni ai fini del protocollo sui deficit eccessivi annessi al Trattato di Maastricht. E' da segnalare inoltre lo studio relativo al trattamento delle assunzioni di debito, quello sulle privatizzazioni e sui trasferimenti in conto capitale delle amministrazioni pubbliche in ordine alla

stesura definitiva del SEC95. Sono stati realizzati importanti avanzamenti dello studio delle problematiche connesse alla ripartizione dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM), anche con il concorso di esperti della Banca d'Italia.

L'adozione del nuovo piano editoriale ha ridisegnato le forme di diffusione dei dati di Contabilità nazionale. Cio' ha comportato la revisione o la progettazione di alcuni nuovi archivi nel formato PDG: l'archivio dei conti economici nazionali annuali (CENA) comprende ora tutte le serie degli aggregati presenti nell'omonima collana di informazione mediante la procedura di costruzione, completamente rifatta in COBOL, basata sull'archivio CRONOS. Completamente nuovi sono gli archivi "Lavoro" e "Capitale", contenenti il primo tutti i dati della collana "Occupazione e redditi da lavoro dipendente" ed il secondo quelli riguardanti gli investimenti, lo stock di capitale e gli ammortamenti per tipo di prodotto e per branca utilizzatrice e proprietaria.

AREA AMBIENTALE

L'impegno prevalente è stato quello di realizzare studi progettuali e ricerche dirette alla costruzione di un sistema di contabilità ambientale (Tav. 5).

Tav.5 - Progetti realizzati nell'area ambientale e loro tipologia

STATISTICHE	PROGETTI			TIPOLOGIE			
	!Piani- !ficati !	!Annul- !lati !	!Rea- !liz- !zati	!Studi !e ri- !cerche	!Inda- !gini !zioni	!Ela- !bora- !	!Totale
Ambientale	26	3	23	10	8	5	23
TOTALE	26	3	23	10	8	5	23

Fonte: sistema informativo aziendale

Per l'avanzamento delle conoscenze di base e dei necessari approfondimenti metodologici e scientifici, essenziali si sono rivelati i rapporti instaurati con il Ministero dell'ambiente, con l'Eurostat e con alcuni Organismi internazionali.

Ambiente

I principali progetti sviluppati nel corso del 1995 si sono mossi lungo quattro direttrici: aumentare le informazioni disponibili; migliorare la qualità dei dati; promuovere la diffusione dei dati; sviluppare schemi di contabilità ambientale.

Sul primo obiettivo, gli studi espletati nel quadro delle intese raggiunte con il Ministero dell'ambiente hanno accertato la fattibilità di una serie di indagini e di ricerche su argomenti finora del tutto inesplorati o non sufficientemente coperti (organizzazione in banca dati dei dati meteorologici, statistiche economiche per l'ambiente, qualità dell'aria sulla base dei dati disponibili presso le Regioni, ecc.). Sul secondo obiettivo, gli studi partono dalla constatazione che le statistiche esistenti sui fenomeni ambientali molto spesso sono realizzate da organismi esterni al Sistema statistico nazionale, con l'uso di metodologie statistiche poco affidabili. La razionalizzazione delle fonti è, pertanto, uno dei temi centrali sui quali la struttura sta attivamente operando.

Sul fronte della diffusione dell'informazione, sono proseguiti gli studi tesi a sviluppare la banca dati ambientali che, quanto prima, verrà posta in linea con le altre banche dati ISTAT aperte al pubblico. Dopo l'esperienza di collaborazione con la fondazione ENI E. Mattei che ha segnato l'avvio ufficiale degli studi in questa materia, e con l'ENEA sulla contabilità ambientale in termini fisici, gli ulteriori sviluppi della fruibilità del patrimonio informativo sull'ambiente vanno ricondotti all'interno della collaborazione con il Ministero dell'ambiente che ha reso possibile la pubblicazione di un volume sulla Contabilità ambientale.

Sulla costruzione del sistema di contabilità ambientale, vanno segnalati gli studi diretti alla costruzione del bilancio ambientale dell'ISTAT, finalizzato alla costruzione di un rapporto sull'impatto ambientale dell'attività svolta dall'ISTAT. Inoltre, vanno poste in luce le ricerche dirette all'elaborazione di una metodologia statistica standardizzata tesa alla valutazione della qualità dell'aria. A questa verrà affiancata, nei prossimi mesi, quella relativa all'acqua.

Territorio

Nel corso del 1995 sono proseguiti gli studi diretti a rendere più agevole ed efficace la lettura, l'elaborazione e l'interpretazione dei dati statistici ai diversi livelli territoriali. Tra di essi, si segnala l'avvio della costruzione del Sistema informativo geografico ISTAT e l'applicazione del telerilevamento alle statistiche urbane ed ambientali.

AREA METODOLOGICA

L'area ha realizzato importanti progetti nel corso del 1995 (Tav.6)

Tav.6 - Progetti realizzati nell'area metodologica e loro tipologia

STATISTICHE	PROGETTI			TIPOLOGIE			Totale
	Piani- ficati	Annul- lati	Rea- liz- zati	Studi e ri- cerche	Inda- gini	Ela- bora- zioni	
Indici							
sintetici	2	-	2	2	-	-	1
Istruzione	1	-	1	1	-	-	1
Studi							
metodologici	24	1	21	21	-	2	23
TOTALE	27	1	24	24	-	2	26

Fonte: Sistema informativo aziendale

L'attività è stata essenzialmente rivolta a fornire supporto alle strutture operative nelle diverse fasi del processo di produzione dell'informazione statistica ed allo studio ed alla ricerca di metodologie statistiche finalizzate a migliorare la qualità complessiva dell'informazione statistica.

Sia l'attività di supporto che l'attività di studio e ricerca si sono concentrate nelle aree: metodologie per i controlli di qualità, progettazione e studio della strategia campionaria, controllo dei dati e della correzione degli errori, controllo e tutela della riservatezza, analisi e standardizzazione delle classificazioni.

L'attività di supporto alle strutture operative dell'ISTAT si è esplicitata nella predisposizione dei piani di campionamento per alcune indagini sulle famiglie e sulla popolazione e per indagini sulle imprese e sulle aziende agricole.

Sono stati calcolati i coefficienti di riporto all'universo e degli errori campionari per l'indagine sulle piccole imprese del 1992, le indagini della multiscopo relative agli anni 1993 e 1994 e l'indagine sugli sbocchi professionali dei laureati nel 1992.

E' stata fornita assistenza per la definizione e lo sviluppo di procedure di controllo e correzioni degli errori per l'indagine sugli sbocchi professionali dei laureati nel

1992, matrimoni e nuova indagine di tipo sperimentale sui consumi delle famiglie.

Sono stati rilasciati i "file standard" e i relativi manuali d'uso per l'indagine sugli sbocchi professionali dei laureati e sono in corso di progettazione quelli relativi alle principali indagini demografiche e sanitarie.

Relativamente all'area di analisi e standardizzazione delle classificazioni, di particolare rilevanza è il lavoro svolto per la creazione ed il mantenimento di una classificazione integrata di attività e prodotti denominata CPATECO. La CPATECO mette inoltre in corrispondenza i vari beni con la nomenclatura NC utilizzata nelle statistiche del commercio con l'estero ed incorpora i prodotti agricoli delle nomenclature CRONOS e PRODCOM della U.E.

E' stata effettuata attività di supporto agli enti del SISTAN. In tale ambito, nel quadro di una convenzione tra ISTAT, Ministero della giustizia ed Consiglio superiore della magistratura è stato realizzato il campione per l'indagine sui carichi di lavoro dei magistrati. E' stata avviata la collaborazione con il Ministero dei trasporti e della navigazione - M.C.T.C. - per la determinazione dei campioni di controllo della qualità della registrazione in service.

L'attività di studio e ricerca ha riguardato essenzialmente lo sviluppo di sistemi informativi e la sperimentazione di metodologie e software generalizzato da utilizzare nelle varie fasi del processo di produzione e diffusione dell'informazione statistica.

E' stato progettato ed è stata avviata la realizzazione di un Sistema Informativo di Documentazione delle Indagini (SIDI), a supporto del controllo di qualità dell'informazione statistica. Il Sistema ha un duplice scopo: costituisce uno strumento di documentazione che gestisce metainformazioni sulle principali caratteristiche delle indagini e sulle relative modalità di esecuzione e controllo; agevola il controllo dei processi di produzione in quanto fornisce procedure generalizzate per il calcolo di indicatori di qualità. L'attività di progettazione ha riguardato la definizione del contenuto informativo e la stesura del "Questionario sui controlli di qualità. Parte I e parte II", predisposto per raccogliere l'informazione che sarà gestita dal sistema, la progettazione concettuale e la progettazione logica del sistema stesso. E' stata inoltre predisposta una "Relazione tecnica" che illustra gli obiettivi, le caratteristiche e gli schemi concettuali di SIDI. E' stato quindi costituito ed ha iniziato i suoi lavori il Gruppo di lavoro avente compiti specifici di progettazione, verifica e formulazione di proposte al fine di realizzare il Sistema in oggetto.

E' stata predisposta una metodologia generalizzata ed il relativo programma SAS di tipo user friendly per la stima e la

presentazione degli errori campionari. Il software in oggetto, che considera tutti i tipi di disegni campionari ed i vari tipi di stimatori adottati nelle indagini dell'Istituto, è stato verificato su alcune importanti indagini dell'Istituto quali: l'indagine multiscopo delle famiglie per l'anno 1993 e l'indagine sulle piccole imprese per l'anno 1992.

Per quanto riguarda l'area del controllo dei dati e della correzione degli errori, si è provveduto a consolidare e diffondere metodi e software per la correzione probabilistica delle variabili qualitative. Inoltre si è approfondita la tematica relativa alla correzione delle variabili quantitative (presenti in particolare nelle indagini sulle imprese e le istituzioni), valutando algoritmi e software degli altri Istituti nazionali, conducendo sperimentazioni, e predisponendo le specifiche per lo sviluppo di sistemi generalizzati. Sono stati ulteriormente approfonditi gli aspetti teorici dell'approccio probabilistico. Il software generalizzato SCIA è stato ulteriormente arricchito di nuove funzionalità, e di esso sono state approntate versioni per piattaforme UNIX.

Per quanto riguarda la correzione delle variabili quantitative, si è effettuata l'attività di ricerca di seguito precisata. Si sono approfonditi gli aspetti metodologici (in particolare "macroediting" ed "editing selettivo", ma anche utilizzo di metodi basati sull'analisi multivariata ed estensione della metodologia Fellegi-Holt al caso delle variabili quantitative). Si è sperimentato il software proveniente dal Bureau of the Census (SPEER) per il trattamento delle più importanti indagini sulle imprese. Si sono delineate le funzionalità aggiuntive necessarie a SCIA per poter trattare, oltre alle qualitative, anche le variabili quantitative parte di tali funzionalità è già stata implementata in forma prototipale.

Per quanto concerne la ricerca nell'area della tutela della riservatezza gli istituti nazionali di statistica italiano, olandese ed inglese hanno presentato il progetto Statistical Disclosur e Control (SDC) alla Commissione europea nell'ambito delle attività del RTD in Information Technology Programme (DOSIS). Tale progetto, della durata di 2 anni e mezzo (febbraio 1996 - luglio 1998), ha lo scopo di sviluppare un software "user oriented" per la tutela del segreto statistico le cui funzioni sono basate essenzialmente su dei modelli probabilistici che permettono di identificare il rischio connesso alla diffusione di un insieme di dati ed algoritmi di protezione tali da produrre tabelle e collezioni campionarie protette e, al tempo stesso, contenenti il massimo dell'informazione. Il progetto, che è stato approvato dalla Commissione europea nel corso del 1995, ha lo scopo di dare un forte impulso allo studio dei problemi di metodologia statistica connessi con la tutela della riservatezza sia di microdati che di tabelle. Obiettivo di lungo periodo è di adottare il software generalizzato ARGUS sviluppato all'interno del suddetto progetto, in modo da tener conto

della necessità di decentramento in cui i servizi responsabili delle indagini si occupano in prima persona di predisporre i file utente di cui garantirà oltre che della qualità delle informazione in essi contenute, anche della tutela della riservatezza delle unità elementari.

Infine sono state effettuate attività di ricerca di tipo vario, di seguito riportate. Nell'ambito della partecipazione al gruppo di lavoro sulle Metodologie per il trattamento delle non risposte nelle rilevazioni statistiche economiche, è stata condotta un'interessante sperimentazione sull'indagine SCI di alcuni metodi per la correzione degli effetti distorsivi delle mancate risposte totali e parziali. I risultati ottenuti sono stati molto incoraggianti per l'utilizzo dei metodi in questione. Nell'ambito della partecipazione alla commissione sulla stima per le piccole aree è stata messa a punto la strategia per la definizione e la scelta delle stime provinciali di alcuni importanti aggregati relativi all'occupazione ed alla disoccupazione dell'indagine sulle forze di lavoro. E' stato costituito il comitato organizzativo del VII Workshop on Household Survey Nonresponses che si terrà presso l'Istituto nel periodo settembre-ottobre 1996 e sono stati presi i primi contatti internazionali per avviare tale iniziativa. E' stata avviata la predisposizione di un manuale di metodologia e tecniche per l'uso di dati amministrativi a fini statistici. Si è partecipato ai lavori del Comitato Scientifico, nominato dall'EUROSTAT, incaricato di organizzare un seminario internazionale su "Access to administrative sources for statistical purposes". E' stato predisposto il capitolo IV - "Il piano dei controlli" del Volume "La progettazione dei Censimenti 1991" - n.1 "Basi territoriali, organizzative, campagna di informazione, piano dei controlli". Si è collaborato al piano di formazione del 1996 per i contenuti ed i corsi del programma dell'area statistica. Si è provveduto alla pubblicazione degli Atti della giornata di studio "La qualità dell'informazione statistica ed il controllo di qualità industriale", organizzato da ISTAT-SIS-AICQ.

CAPITOLO SECONDO - LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

UNA NUOVA LINEA EDITORIALE

Nel corso del 1995, sono state adottate numerose iniziative volte a dare nuovo impulso alla diffusione dell'informazione statistica e a razionalizzare la distribuzione dei prodotti editoriali.

L'esigenza da tempo avvertita di un riassetto sostanziale della produzione editoriale ISTAT al fine di consentire una più agevole consultazione delle pubblicazioni e un più facile reperimento dei dati da parte dell'utente, ha trovato soddisfazione nella elaborazione di un progetto per la diffusione che ha fatto il punto della situazione ed ha esplicitato le opzioni di fondo per la stesura del nuovo piano che segna il passaggio dalla vecchia alla nuova linea editoriale.

La nuova linea editoriale prevede tre principali collane: informazioni, argomenti, annuari.

La collana "informazioni" mette a disposizione dell'utente i risultati delle singole rilevazioni, utilizzando, prevalentemente, supporti informatici e relativo software d'uso. Una breve nota di accompagnamento dà indicazioni sui contenuti e sulla metodologia dell'indagine e fornisce spiegazioni sull'installazione e la consultazione del prodotto.

La collana "argomenti" vuole dare collocazione e maggiore visibilità all'approfondimento monografico, sotto forma di percorsi di analisi e di interpretazione di dati statistici. Essa può avere contenuto scientifico o divulgativo, può proporre l'analisi di un certo fenomeno con l'ausilio di altri dati o può favorire la lettura dei risultati di un'unica indagine.

Caratteristica di questa collana è quella di rivolgersi ad una fascia di utenza ben più estesa che non quella degli utenti professionali; attraverso la proposta di temi di carattere economico, sociale e ambientale è possibile avvicinare alla cultura della informazione statistica anche un'utenza non specializzata e occasionalmente interessata alle tematiche proposte.

Infine la Collana degli "annuari tematici" contiene la raccolta, a fini divulgativi, delle informazioni consolidate nel corso dell'anno per ciascun settore. Il numero e le tematiche dei singoli "settori" e quindi degli annuari sono stabili nel tempo; ciò permette all'utente di documentarsi con continuità su uno o più temi di interesse.

Gli "annuari" sono prodotti, per il momento, soltanto su supporto cartaceo.

LA POLITICA DELLE VENDITE E DEGLI "OMAGGI"

La politica di vendita subisce anch'essa un'evoluzione. Il principio ispiratore è quello di favorire l'utente abituale, consentendogli di abbonarsi alla produzione dell'Istituto limitatamente al settore che lo interessa. A tal fine, sono stati definiti 15 contenitori tematici - settori editoriali - nei quali sono collocate le pubblicazioni dell'Istituto. Inoltre l'utenza è stata divisa in più categorie, per ciascuna delle quali è previsto un diverso prezzo di abbonamento.

Una nuova impostazione è stata data anche al settore della diffusione gratuita dei prodotti editoriali. La nuova disciplina, oltre ad uniformare la procedura delle richieste interne, esterne e degli "omaggi" ha consentito di avere una più esatta conoscenza del flusso di uscita di prodotti editoriali diffusi per tale via. Tra l'altro sono stati stabiliti tempi, modalità e quantitativi per la diffusione dei prodotti editoriali agli uffici di statistica del SISTAN.

L'editoria

La produzione editoriale per l'anno 1995 è stata di 175 volumi per complessive 41.198 pagine. Si è verificata, rispetto all'anno precedente, una flessione del 38,8% per il numero dei volumi e del 42% per il numero delle pagine stampate. Ciò è dovuto al progressivo esaurirsi, nel corso dell'anno, delle pubblicazioni censuarie. Al netto di tale produzione, si registra, invece, un incremento dell'11%, per il numero dei volumi, e del 9% per il numero delle pagine. I settori più interessanti, sono quelli delle aree "generale", "economica" e "metodologica".

Una particolare segnalazione meritano: il Rapporto Annuale - 1994, il cui contenuto ha suscitato elevato interesse negli organi di governo, negli operatori sociali ed economici e nella stampa; il volume "Statistiche della scuola materna ed elementare Anno scolastico 1993 - 1994" redatto con il Ministero della pubblica istruzione che costituisce uno dei primi significativi esempi di collaborazione tra enti del Sistema statistico nazionale; il volume "I conti degli Italiani", che, rivisitato nella veste tipografica ed arricchito di nuovi grafici, è riuscito gradito all'utenza ed è stato adottato come testo da parte di alcune Università.

Il 1995 è stato anche un anno di radicale rinnovamento per il centro stampa dell'ISTAT. L'acquisizione di un nuovo sistema in LAN per la fotocomposizione, la ristrutturazione dell'intero assetto produttivo del centro e la diffusione on-line di dati statistici per mezzo del sistema BBS hanno

consentito una produzione in linea con quella del 1994. Sono state fotocomposte 940 pagine relative a fascicoli e pubblicazioni varie per un totale di 4.166.021 passaggi macchina sia di stampa che di fotoriproduzione, contro i 3.832.000 del 1994. Il numero dei notiziari è passato nel 1995 da 16 a 10 e di conseguenza il numero di pagine fotocomposte è stato pari a 189 corrispondenti a 538.000 p.m.

I modelli di rilevazione prodotti internamente sono stati 218 pari a 931 pagine e 1.630.220 p. m. a cui si aggiungono inoltre lavori vari di fotocomposizione per 436 pagine e 1.328.179 p.m. e 1.061 pagine di grafici a colori stampati esternamente.

LA COMUNICAZIONE E I RAPPORTI CON L'UTENZA

L'utenza

L'attività del settore nel corso del 1995 è stata caratterizzata da una concreta attenzione ai bisogni dell'utenza. Le iniziative, studiate per monitorare le esigenze e il grado di soddisfazione, sono state perfezionate e portate a coerenza in una strategia complessiva di marketing che ha già dato i primi risultati, ulteriormente migliorabili.

Una prima ricerca sull'utenza dei centri di informazione statistica ha consentito, sulla base dei questionari compilati dagli utenti, di stabilire il livello di soddisfazione per i servizi erogati e la tipologia di utenza.

Dall'analisi delle risposte risulta che il 70,1% degli utenti si è dichiarato soddisfatto dei servizi offerti. Il 56,5% è in possesso del diploma di scuola media superiore e il 31,1% è in possesso del diploma di laurea. Il 55,8%, infine, appartiene alla classe di età 19-30 anni.

Tra le iniziative di marketing diretto, si segnala: un sistema di creazione ed aggiornamento delle liste di indirizzi che utilizza tutti i punti di contatto tra l'ISTAT e gli utenti.

Cio' ha consentito di analizzare numerose iniziative volte a migliorare i rapporti con gli utenti attuali e potenziali. Anche le "Note rapide" hanno costituito un veicolo utile, tenuto conto che è stato possibile modificare di volta in volta il messaggio a seconda dei target di riferimento. Le strategie di marketing sono state rese operative anche coinvolgendo la stampa con particolare riferimento a quella locale. Si possono, tra l'altro, ricordare le iniziative prese in occasione della presentazione dei volumi del censimento riguardanti i 12 Grandi Comuni Italiani. Si è così potuto verificare un notevole aumento delle vendite ogni volta che è

stato possibile sensibilizzare positivamente i mezzi di comunicazione di massa.

Le manifestazioni a cui l'ISTAT partecipa con un proprio stand costituiscono occasioni di grande interesse volte a coinvolgere l'utenza potenziale. Gli utenti che hanno compilato l'apposito questionario sono risultati in complesso 2.500, mentre i semplici visitatori ai quali è stato distribuito materiale pubblicitario sono stati stimati in 10.000. Tali manifestazioni risultano estremamente importanti per la dimostrazione agli utenti dei nuovi prodotti editoriali e per la conseguente ampia diffusione che ne deriva.

Di grande rilievo le iniziative avviate in sede comunitaria per rendere disponibili i prodotti EUROSTAT presso i centri di informazione statistica. La fase operativa prevede una prima attivazione di appositi sportelli, a Roma ed a Milano, la cui inaugurazione è prevista per il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea.

La commercializzazione a livello centrale.

Le strategie di marketing hanno costituito un notevole sostegno alla commercializzazione. Infatti nel corso del 1995 le entrate sono ammontate a 3.208 milioni di lire, con un aumento del 22,8% rispetto alle analoghe entrate dell'anno precedente.

La parte più consistente di tali entrate (3.208 milioni) proviene dalla commercializzazione a livello centrale.

Dei suddetti 3.208 milioni, 1.450 derivano dalla vendita di pubblicazioni direttamente presso il Centro diffusione di Roma (13%) oppure tramite abbonamenti, per corrispondenza o attraverso le librerie depositarie - e 1.758 milioni dalla vendita di altri prodotti e servizi: floppy disk, nastri e tabulati (standard e su richiesta), certificazioni di dati, collegamenti con le banche dati.

Nel corso dell'anno, sono state vendute oltre 95.000 pubblicazioni e distribuite in omaggio 90.000 copie, prevalentemente al settore Pubblico (87%). Sono stati diffusi, inoltre, 20.000 floppy disk e 120.000 pagine di tabulati e di altri supporti cartacei.

Analizzando la diffusione per area di interesse, si rileva una preferenza dell'utenza per l'area generale per quanto riguarda le pubblicazioni (Annuario, Compendio e Bollettino mensile di statistica) mentre i supporti informatici più diffusi sono quelli che riportano i dati censuari (dati individuali agli organi del SISTAN, dati per sezioni di censimento, dati cartografici ed elaborazioni specifiche).

La commercializzazione sul territorio.

Un notevole impulso al favorevole andamento della diffusione di prodotti statistici è stato dato anche dall'apertura dei centri di informazione statistica presso gli uffici regionali avvenuta nel marzo del 1995. Infatti i centri, oltre ad aver incrementato notevolmente le vendite, hanno svolto un importante servizio di assistenza e consulenza agli utenti.

Un ulteriore contributo alla commercializzazione dei prodotti è stato dato dalle circa 100 librerie depositarie, attive in ogni capoluogo di provincia.

La biblioteca

Con il progetto di riorganizzazione della Biblioteca dell'ISTAT, varato alla fine del 1994, sono state perseguite tre principali linee di intervento: l'allestimento di un sistema integrato di automazione per il recupero dell'informazione e la gestione dei processi di lavorazione, il potenziamento dei servizi al pubblico, la valorizzazione delle collezioni.

Con la partecipazione al Servizio bibliotecario nazionale, resa possibile da una convenzione con il Ministero dei beni culturali ed ambientali, la Biblioteca è entrata a far parte della rete delle maggiori biblioteche italiane (oltre 400) e sarà in grado di colloquiare con esse, di attivare lo scambio interbibliotecario e di interrogare le banche dati presenti nel Servizio stesso.

L'attivazione di un'apposita LAN, collegata in rete con gli uffici regionali ISTAT e con le altre sedi dell'Istituto in Roma, consente la realizzazione di una biblioteca virtuale ISTAT decentrata sul territorio.

L'attivazione del collegamento "Internet" permette di identificare e conoscere le principali banche dati in materia statistica contenute nella rete, di produrre una guida per l'utenza e di aprire un servizio di ricerche su prenotazione per i ricercatori dell'Istituto e per il pubblico esterno.

Nell'ambito della seconda linea di intervento, rivolta al potenziamento dei servizi al pubblico, è stato formalmente avviato il servizio di ricerche bibliografiche e fattuali a distanza, per posta e via fax. Sono state evase 211 richieste di dati relativi a fonti statistiche, a serie storiche, a citazioni bibliografiche, pervenute da Università, enti pubblici, Istituti di ricerca, società e singoli cittadini italiani ed esteri.

Inoltre, è rilevante segnalare i risultati dell'ampliamento dell'orario di apertura al pubblico, che ha portato ad una crescita del pubblico esterno rispetto allo stesso periodo

dell'anno precedente e ad una modifica delle categorie di utenti, a favore dei ricercatori.

Inoltre, al fine di migliorare la circolazione dell'informazione e di fornire uno strumento di rapido aggiornamento bibliografico sono stati pubblicati tre numeri di un nuovo bollettino quadrimestrale "Strumenti", contenenti ciascuno le novità editoriali in lingua italiana, inglese e francese pubblicate nel corso dell'anno su temi monografici relativi all'area economica, socio-demografica e metodologica.

Per quanto concerne lo sviluppo e la valorizzazione delle collezioni, il patrimonio bibliografico della Biblioteca dell'Istituto ha avuto un incremento, rispetto all'anno precedente, di 2.500 opere, in prevalenza fonti statistiche, monografie estere e pubblicazioni seriali. Sono state, inoltre, redatte 415 schede bibliografiche riguardanti pubblicazioni a carattere monografico.

Al fine di assicurare l'aggiornamento e la completezza delle raccolte che pervengono alla Biblioteca a titolo di scambio, è stato compiuto un progetto finalizzato al controllo di oltre 1.500 pubblicazioni periodiche edite dagli Istituti nazionali di statistica di Paesi europei e nordamericani, dalle Organizzazioni internazionali, dai Ministeri e dagli enti di ricerca italiani, per la copertura delle lacune, il riordino delle serie e degli strumenti gestionali. In questo contesto, e nello svolgimento del lavoro corrente, è continuato il riordino di 16.700 pubblicazioni contenute nella torre libraria con il controllo, oltre che dei periodici, anche di una parte delle monografie, degli atlanti, dei codici e di alcune collane al fine di aggiornare le collezioni con l'invio di 4.363 richieste di fascicoli per coprire lacune preesistenti.

Lo scambio delle pubblicazioni con altri enti o paesi ha riguardato 13.355 operazioni di cui 4.000 riferite ai censimenti.

CAPITOLO TERZO - LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

La dimensione internazionale interessa in modo capillare tutte le attività dell'Istituto.

Volendo sintetizzare gli aspetti più rilevanti, occorre sottolineare in primo luogo l'impegno su alcuni importanti progetti di ricerca e sviluppo finanziati nell'ambito del quarto programma quadro dell'Unione europea. Due progetti di assoluto rilievo, nei quali l'ISTAT è partner a pieno titolo, sono stati approvati dalla Commissione. Si tratta di TELER, per la raccolta per via telematica di dati sulle imprese e di SDC, per la protezione dei micro e macrodati. Nel corso dell'anno sono state poi poste le basi per la presentazione di un altro progetto, DATAMED, per la raccolta dei dati relativi sia alle imprese che alle famiglie nei Paesi dell'area del mediterraneo, progetto per il quale l'ISTAT si è assunto il ruolo di paese leader.

Molta importanza è stata data anche agli adempimenti in vista dell'inizio del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea e a tal fine si è tenuto presso la sede dell'Istituto un seminario organizzato dal Ministero degli affari esteri e dall'ISTAT per discutere le principali iniziative internazionali in campo statistico.

La discussione ha consentito di identificare gli obiettivi qualificanti del semestre: l'inserimento di un riferimento specifico alla statistica nella revisione del trattato di Maastricht, che si avvia con la Conferenza intergovernativa. Oggi, infatti, le basi normative della statistica europea sono particolarmente fragili e limitate, mentre la statistica sta giocando un ruolo essenziale di bene pubblico nella costruzione europea; nell'ambito della riforma del Sistema statistico europeo, si sta lavorando per portare avanti l'iniziativa italiana volta alla creazione di un istituto statistico europeo indipendente e dotato del massimo grado di autonomia scientifica ed operativa; organizzazione di una Conferenza che si proponga di identificare e discutere le principali sfide alle quali sarà chiamata a corrispondere la statistica ufficiale in conseguenza delle grandi trasformazioni in atto e di quelle che si preannunciano per il secolo che sta per iniziare. La Conferenza, organizzata da ISTAT ed EUROSTAT, dovrà promuovere il dialogo su questi temi tra produttori ed utilizzatori delle statistiche, rappresentanti dei media e delle forze sociali. La prospettiva nella quale si colloca la discussione è ambiziosa, di ampio respiro e di lungo termine: essa si focalizza sulle interazioni tra processi economici e sociali, ambientali e demografici, e sulle implicazioni che si determinano per la

statistica e la sua capacità di cogliere la dinamica e le cause del cambiamento.

Le prospettive di riforma del sistema statistico europeo e la discussione sulla proposta di regolamento del consiglio dell'Unione europea sull'azione della Comunità nel settore della statistica sono stati due temi centrali portati avanti nel corso dell'anno. In collaborazione con l'Istituto universitario europeo, è stato organizzato il Seminario "Trends and Prospects for European Public Administration: The Case of Statistics", una importante occasione di discussione fra esperti giuridici e statistici europei sul tema della autonomia professionale, scientifica e finanziaria della statistica e delle esigenze di riforma del quadro normativo per fornire garanzie sempre più forti su questi aspetti.

Nel corso della 43a sessione plenaria della Conferenza degli statistici europei tenuta a Ginevra, il più importante appuntamento di verifica delle attività dell'organismo che opera nell'ambito delle Nazioni unite, è stata confermata la vicepresidenza italiana assegnata al Prof. Garonna, Direttore Generale dell'Istituto, per il biennio 95-97. Nel biennio trascorso il Bureau della Conferenza, con il contributo dell'ISTAT, ha portato avanti una intensa e fruttuosa azione volta a promuovere la ricerca di un più forte coordinamento internazionale. La più importante attività svolta in questa direzione è la realizzazione di una presentazione integrata delle attività statistiche delle principali organizzazioni internazionali (OCSE, UE, ECE, FMI, BIT, ecc.). Questo coordinamento, partendo dai tre organismi con maggior peso (OCSE, UE, ECE) si è via via esteso per coinvolgere molte altre organizzazioni e le altre agenzie delle Nazioni unite specializzate nel settore statistico. Per ogni attività è stato individuato un "punto focale", ovvero un organismo capace di assumere, su basi volontarie, una funzione di riferimento e di coordinamento dell'attività.

Sul fronte delle statistiche sociali, proseguono le attività del Gruppo di Siena, che ha tenuto ad Oslo il suo incontro annuale sul tema dell'esclusione giovanile. In questa occasione è stata lanciata la proposta di un monitoring report sull'esclusione giovanile, a seguito del Seminario di Oslo, seguendo uno schema del rapporto che potrebbe divenire un prodotto regolare dei Seminari del "Gruppo di Siena".

E' proseguito il coordinamento delle attività in ambito comunitario con la preparazione e lo svolgimento di numerose riunioni su tematiche specifiche di rilevante interesse. Tra queste, sono da ricordare la riunione del Comitato del programma statistico e la Conferenza dei Direttori generali degli Istituti di statistica tenutasi a Meersbourg. Nel corso dell'anno è stato approvato dal Consiglio il regolamento SEC sui Conti Nazionali. Si deve segnalare anche l'inizio dell'ambizioso progetto di armonizzazione dei prezzi al consumo tenendo conto degli obblighi che derivano dal Trattato di Maastricht. Il programma dovrà essere completato entro il

1996 per dare avvio alla produzione dell'indice armonizzato a partire dal 1997.

Nel tentativo di rendere più efficienti ed efficaci i lavori di EUROSTAT, è stata costituita una task force sui costi-benefici delle attività di EUROSTAT. La metodologia proposta ha già ricevuto una sostanziale approvazione dal Comitato del programma statistico, in particolare per quanto riguarda l'analisi dei costi, basata su costi standard. Meritano necessari approfondimenti gli aspetti relativi all'analisi dei benefici che devono consentire il confronto dei benefici apportati dalle varie attività. Nel 1996 sarà effettuata una sperimentazione della metodologia con riferimento alle attività del 1995.

COOPERAZIONE TECNICA

Il 1995, pur segnando una battuta di arresto delle attività di cooperazione con i Paesi dell'Europa Centro Orientale (PECO) finanziati dal programma comunitario PHARE a causa di problemi interni alla Commissione europea, è stato, per la cooperazione tecnica dell'ISTAT, un anno ricco di attività che ha portato alla stipula di accordi importanti che regoleranno gli impegni dei prossimi anni, tra i quali degni di nota:

- Memorandum di Intesa sulla Cooperazione statistica con l'ufficio di statistica macedone.

Firmato in data 23/1/1995, il memorandum prevede una collaborazione tra i due Istituti per la realizzazione di indagini in materia di statistiche sociali, tecniche di indagine, contabilità nazionale e appoggio istituzionale. Molte delle attività di cooperazione previste saranno finanziate dal programma comunitario PHARE, mentre alcune, ancora in corso di definizione, potranno essere supportate dal Ministero degli affari esteri, avvantaggiandosi anche del fatto di essere il primo accordo di gemellaggio stipulato tra una istituzione macedone e una di un paese dell'Unione europea.

- Convenzione ISTAT - Ministero affari esteri (MAE) per l'assistenza alla Direzione nazionale di statistica (DNE) del Mozambico.

E' stata stipulata, in data 16/2/1995, la convenzione con la Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo del MAE, volta a fornire assistenza tecnica alla Direzione nazionale di statistica del Mozambico per mettere a punto il registro delle imprese, stimare il contributo dell'economia informale alla formazione della ricchezza del paese, definire gli standard informatici e formare il personale locale. Un supporto formativo è stato richiesto anche per la cartografia, in quanto, in